



iv4j



ecvet

European Credit system for
Vocational Education & Training



GUIDA IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA ECVET



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Guida -

Implementazione del Sistema

ECVET

Pubblicato a

gennaio 2019

Autori

GODESK SRL (ITALIA)

EURO-NET (ITALIA)

SBH SÜDHOST GmbH (GERMANIA)

FA-MAGDEBURG GmbH (GERMANIA)

PARTAS (IRLANDA)

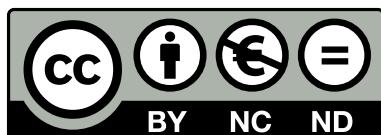
UNIVERSITÀ DI UTRECHT (PAESI BASSI)

OMNIA (FINLANDIA)



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

IV4J Erasmus+ Projekt 2016-1-DE02-KA202-003271 Questo progetto è finanziato dalla Commissione Europea. L'autore è il solo responsabile di questa pubblicazione (comunicazione) e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.



Some materials, referred to in copyright law as "works", are published under a Creative Commons Licence (licence type: Attribution-Non-commercial-No Derivative Works) and may be used by third parties as long as licensing conditions are observed. Any materials published under the terms of a CC Licence are clearly identified as such.

© This article was published by iv4j.eu and vetinnovator.eu/ under a Creative Commons Licence .
For more information, please visit www.bibb.de.

link to the direct Internet address (URL) of the material in question: <http://vetinnovator.eu/>
link to the Creative Commons Licence referred to: <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/deed.de>
link to the BIBB page containing licence information: <http://www.bibb.de/cc-lizenz>

Contents

Prefazione	7
Introduzione	9
Capitolo 1. Il sistema ECVET	11
1.1 Cos'è il sistema ECVET?	13
1.2 Come funziona?	15
Capitolo 2. Integrazione del Sistema ECVET nella mobilità geografica	19
2.1 I suoi obiettivi per la mobilità geografica	21
2.2 Cosa l'UE e la Commissione Europea fanno per promuoverla	23
2.3 I passi per la sua implementazione	24
2.4 Un ciclo di qualità	27
Capitolo 3. ECVET ed il Protocollo d'Intesa	29
3.1 Cos'è un Protocollo d'Intesa?	31
3.2 Cos'è un Accordo di apprendimento?	33
3.3 Cos'è un Libretto Personale	34
Capitolo 4. Ricerca Europea sul sistema ECVET	35
4.1 Un valore aggiunto	37

4.2 Approccio utilizzato	38
4.3 Stato dell'arte e casi studio	40
Bibliografia	57
Crediti	61

Prefazione

Prefazione

Il progetto IV4J è un progetto finanziato con il supporto della Commissione Europea nell'ambito del programma Erasmus+ - Azione chiave 2 – partenariati strategici per l'Istruzione e Formazione Professionale (IFP) – sviluppo dell'innovazione.

Il progetto intende introdurre una forte innovazione nel sistema dell'IFP grazie a nuove, alternative ed efficaci metodologie ed approcci nell'ambiente di apprendimento, con la finalità di creare un sistema innovativo orientato all'apprendimento per il lavoro.

L'obiettivo è stimolare l'imprenditorialità, il lavoro e l'apprendimento orientato al lavoro con la creazione di una maggiore consapevolezza sul sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale denominato con il suo acronimo ECVET.

ECET è un sistema di trasferimento di crediti messo a punto per facilitare il riconoscimento e il trasferimento dei risultati di apprendimento in vista dell'acquisizione di una qualificazione o di una sua parte in contesti formali e non formali in Europa: il suo obiettivo è facilitare la mobilità della forza lavoro in Europa.

L'intento di questa guida è fornire uno strumento completo e professionale che spieghi nel dettaglio come utilizzare la metodologia ECVET e massimizzarne l'utilizzo e la consapevolezza.

Quindi, seguite a leggere la guida e scoprirete il sistema ECVET.

Il team del progetto IV4J

Antonino Imbesi

Introduzione

Questa guida, supportata da materiale multimediale e spunti pratici, descrive il sistema ECVET, con spiegazioni dettagliate su come implementarlo nell'istruzione e formazione professionale, introducendo suggerimenti e fornendo un sistema di gestione di qualità.

L'idea alla base di questa guida è fornire un punto di vista pratico passo dopo passo su come implementare il sistema ECVET – un bisogno già riscontrato da alcuni partner in altri progetti oltre che durante la validazione dei risultati di apprendimento dell'evento di formazione congiunta del personale del progetto IV4J.

L'approccio selezionato si basa su:

- Ricerca Europea basata sulle buone Pratiche oltre ad analisi approfondite e discussioni durante gli incontri di progetto
- Descrizione completa della metodologia corredata da bibliografia e link a materiale multimediale
- Approccio pedagogico da utilizzare per essere più efficaci nella IFP
- Schemi di apprendimento pratici e consigli per una più efficace implementazione

Capitolo 1 descrive il sistema ECVET (cos'è, come funziona ed i passi da seguire)

Capitolo 2 è dedicato alla integrazione del Sistema ECVET per la mobilità geografica.

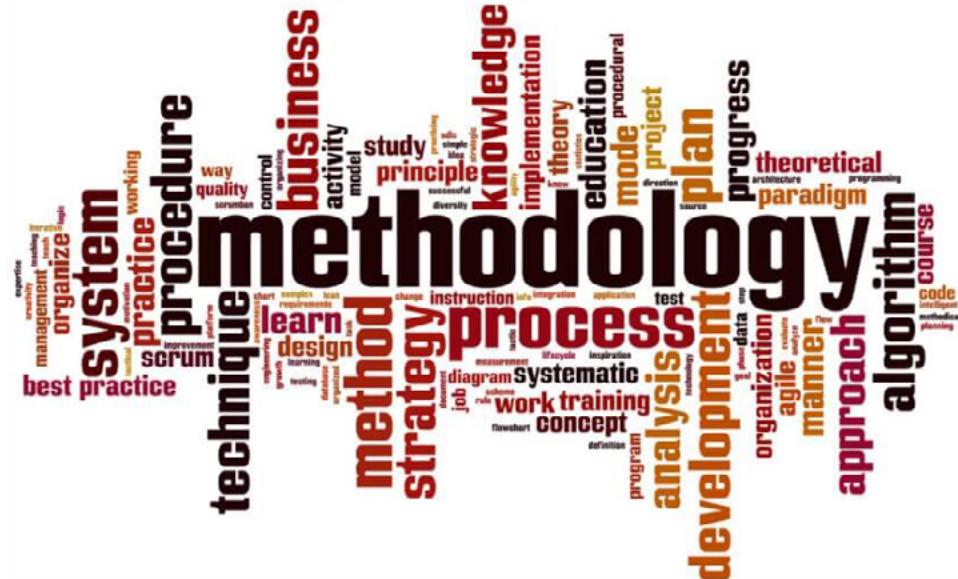
Capitolo 3 analizza e descrive nel dettaglio come creare un Protocollo di Intesa

Capitolo 4 mostra i risultati di una ricerca sullo stato dell'arte e su dei casi nei Paesi di provenienza dei partner del progetto ed in Europa.

Capitolo 1. **Il sistema
ECVET**

1.1 Cos'è il sistema ECVET?

ECVET è un quadro tecnico per il trasferimento, il riconoscimento e, se del caso, l'accumulazione dei risultati dell'apprendimento ai fini del raggiungimento di una qualifica.



Mira a promuovere la mobilità transnazionale e l'accesso all'apprendimento permanente.

Non intende sostituire i sistemi di qualifica nazionali, ma piuttosto garantire e favorire una loro maggiore comparabilità e compatibilità reciproca.

ECVET si può applicare a risultati di apprendimento ottenuti da un individuo in vari contesti educativi e di addestramento che, quindi, vengono trasferiti, riconosciuti ed accumulati in vista del raggiungimento di una qualifica.



ECVET è stato istituito con una raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2009, con il quale si invitava gli stati Membri a creare le condizioni necessarie per la sua implementazione graduale nei vari contesti nazionali.

Il sistema ECVET non costituisce un obbligo per i diversi sistemi di istruzione e formazione e dovrebbe essere sviluppato e implementato gradualmente su base volontaria da parte dei paesi europei, tenendo conto delle legislazioni nazionali o regionali e/o dei regolamenti settoriali esistenti riguardo le qualificazioni.

Nell'ambito della strategia di apprendimento permanente che sta operando per la crescita e l'occupabilità dei cittadini nello Spazio e nel mercato del lavoro europeo, ECVET ha il duplice obiettivo di:

- Facilitare la mobilità di studenti e lavoratori (ECVET per la mobilità)
- Rendere i sistemi nazionali delle qualificazioni più flessibili e adatti al riconoscimento e trasferimento (ECVET per l'apprendimento permanente).



ECVET:

1. si applica a tutte le qualificazioni dei sistemi di istruzione e formazione non accademica (mentre per i titoli accademici si applica l'ECTS -European Credit Transfer and accumulation System);
2. facilita la mobilità per finalità di lavoro o studio in un altro Paese da parte di studenti IFP, fornendo uno strumento per il riconoscimento dei crediti e dell'esperienza acquisita all'estero o in un altro contesto di apprendimento;
3. fornisce un quadro tecnico per la valutazione, validazione e riconoscimento dei risultati di apprendimento supportando la sua integrazione nel percorso di mobilità e migliorando la qualità di tutte le mobilità per l'istruzione e formazione professionale;
4. è uno degli strumenti Europei usati per le qualifiche. Gli altri sono:
 - EQF – the European Qualifications Framework, è il quadro europeo delle qualifiche è un sistema che permette di confrontare le qualifiche professionali dei cittadini dei paesi europei.



- Europass, è un'iniziativa della Direzione Generale Istruzione e Cultura dell'Unione europea per migliorare la trasparenza delle qualifiche e della mobilità dei cittadini dell'Europa,
 - EQAVET - the European Quality Assurance in Vocational Education and Training, è una comunità di pratica che riunisce gli Stati membri, le parti sociali e la Commissione europea al fine di promuovere e garantire la collaborazione a livello europeo nello sviluppo e nel miglioramento della qualità dell'istruzione e formazione professionale.
 - ECTS - European credit transfer and accumulation system è il Sistema europeo di trasferimento e accumulo dei crediti (indicato al precedente punto 1),
5. è un sistema flessibile adattabile e non invasivo rispetto alle caratteristiche dei sistemi IFP nazionali e;
 6. contribuisce a rendere la mobilità una parte integrante del processo di apprendimento, incoraggiando l'uso dell'addestramento e dell'esperienza lavorativa oltre che alla fiducia reciproca tra scuole, istituzioni di apprendimento/addestramento ed imprese a livello nazionale ed Europeo.

1.2 Come funziona?

Come già descritto, ECVET è stato creato per il sistema dell'Istruzione Formazione Professionale con l'intento di conseguire crediti espressi in risultati di apprendimento per ottenere, in una duplice logica di necessità e opportunità, titoli e qualifiche o Unità di risultati di apprendimento certificate, in più passi e con un mix integrato di modalità: formazione in contesto formale, esperienza di mobilità all'estero, riconoscimento di competenze sviluppate sul lavoro, etc.

Il sistema è d'ausilio per 3 categorie di soggetti facilitandone il contesto e fornendo delle opportunità nel lavoro e negli affari:

- individui
- fornitori
- datori di lavoro



Facilita gli individui poiché supporta chi apprende ed i lavoratori durante la mobilità grazie al riconoscimento delle unità di risultati di apprendimento in Europa ed incoraggia l'apprendimento permanente usando la flessibilità ed i percorsi per il raggiungimento delle qualifiche.

Dall'altro lato, aiuta i fornitori IFP perché crea, pianifica e definisce dei chiari obiettivi di apprendimento e dei validi piani di addestramento – in questo modo è possibile offrire migliori attività di addestramento e comunicare meglio la formazione offerta. Permette inoltre di collaborare meglio con altre organizzazioni nazionali ed internazionali e gestire più efficacemente gli apprendisti durante la mobilità.

Inoltre, anche i datori di lavoro possono conseguire dei vantaggi grazie all'ausilio nella definizione e nello sviluppo dei profili lavorativi così come nella selezione delle attività di apprendimento che siano realmente in grado di rispondere ai bisogni ed alle mancanze nelle proprie imprese, ottenendo alla fine dei lavoratori più qualificati.

Il sistema è basato sui 3 seguenti elementi che coinvolgono autorità ed istituzioni competenti:

- Unità di risultati di apprendimento
- Punteggio ECVET
- Trasferimento dei crediti

Il sistema funziona fornendo delle qualifiche più flessibili e modulari, articolandole in risultati di apprendimento corrispondenti ad una specifica combinazione di conoscenza, abilità e competenze.



Ciascuna unità può essere valutata, validata e riconosciuta separatamente da un partenariato di istituzioni competenti (autorità responsabili per la progettazione ed emissione delle qualifiche od il riconoscimento delle unità o di altre funzioni relative al sistema ECVET, in considerazione delle regole e delle pratiche esistenti in ciascun Paese).

I crediti non devono essere confusi con i punti ECVET poiché i primi sono dei risultati dell'apprendimento conseguiti da una persona che sono stati valutati e che sono accumulabili in vista di una qualificazione o trasferibili ad altri programmi di apprendimento o ad altre qualificazioni, mentre i punti ECVET una rappresentazione numerica del peso complessivo dei risultati dell'apprendimento in una qualificazione e del peso relativo delle unità in relazione alla qualificazione.



Questo processo permette agli apprendisti IFP in mobilità di ottenere, accumulare e trasferire crediti: in effetti, il partenariato tra istituzioni competenti aiuta nel processo di riconoscimento dei crediti poiché c'è fiducia reciproca nelle qualifiche e nella valutazione condotta e grazie ad uno specifico Protocollo di Intesa (accordo volontario sottoscritto tra le parti per definire le condizioni, le regole, i criteri e le procedure da utilizzare per la mobilità all'estero) le istituzioni sono in grado di formalizzare gli accordi di cooperazione, permettendo in tal modo il riconoscimento delle competenze acquisite durante un periodo di IFP in un altro Paese.

La descrizione delle qualifiche in termini di unità di risultati di apprendimento permette di migliorare la leggibilità/riconoscibilità da parte delle istituzioni competenti (che emettono le qualifiche e che certificano parte delle qualifiche) e da parte dei datori di lavoro: possono essere descritte come punteggio ECVET con un massimo di 60 punti per ogni anno intero di Istruzione e Formazione Professionale.

A collage of words related to professional qualifications, including "PROFESSIONAL", "QUALIFICATION", "TEACHER", "EDUCATION", "QUALIFICATIONS", "CERTIFICATION", and various academic and professional terms.

I requisiti di valutazione vengono descritti nell'accordo di apprendimento (che è un documento personalizzato, che esiste ed ha un valore esclusivamente nell'ambito di un partenariato, con il quale vengono descritte le condizioni per uno specifico periodo di mobilità e si dettaglia, per ciascuno studente, quali siano i risultati di apprendimento da conseguire e come verranno valutati, validati e riconosciuti).

Ciò significa che il riconoscimento delle qualifiche è totalmente nelle mani della competente istituzione nel sistema nel quale lo studente desidera che il credito venga riconosciuto.

Capitolo 2. **Integrazione
del Sistema ECVET
nella mobilità
geografica**

2.1 I suoi obiettivi per la mobilità geografica

Come precedentemente descritto, ECVET è un quadro tecnico metodologico che descrive le certificazioni dei risultati dell'apprendimento in termini di unità con dei punteggi associati che ne permettano l'accumulazione, capitalizzazione ed il trasferimento in un contesto di istruzione e formazione professionale in Europa.

Si basa sul concetto che la mobilità di persone e lavoratori è certamente un fattore competitivo per il mercato interno Europeo e per aumentare l'occupazione.

Per essere sicuri che i cittadini si possano muovere tra i Paesi e vedersi riconosciuti i titoli acquisiti all'estero, i sistemi di istruzione nazionali devono essere armonizzati.



È quindi necessario capitalizzare tutte le competenze, incluse quelle apprese in contesti non formali: questi sono gli obiettivi del sistema ECVET per la mobilità geografica.

Il sistema ECVET permette di certificare e registrare i risultati di un percorso di apprendimento intrapreso da una persona in una diversi contesti nazionali o esteri di tipo:

- formale,
- non formale,
- informale.

I risultati di queste acquisizioni possono essere trasferiti ai contesti d'origine degli studenti, dove e vengono accumulati in vista di una certificazione da rilasciare.

Quindi, ECVET permette di rimediare alla persistente diversità nei contesti nazionali dove vengono definiti i livelli e contenuti delle certificazioni, incoraggiando quindi la mobilità degli apprendisti in Europa.

Il sistema è stato concepito specificatamente per coloro che hanno già o vogliono proseguire nel loro percorso di apprendimento aldi fuori del loro contesto di origine o, più generalmente, per coloro che vogliono integrare e capitalizzare i risultati di apprendimento conseguiti in diversi contesti.



LEARNING TOOLS

ECVET è uno strumento estremamente utile per le organizzazioni di formazione e istruzione professionale poiché fornisce un comune quadro tecnico per lo sviluppo dei percorsi di apprendimento e certificazione dei risultati dell'apprendimento, incoraggiando la cooperazione tra differenti soggetti e la ricerca di sinergie tra attori pubblici e privati.

ECVET quindi, fornisce un buon esempio di costruzione dal basso dell'Unione Europea con l'intento di promuovere ed incrementare, tramite il suo utilizzo, il numero e la durata delle mobilità verso l'estero.



2.2 Cosa l'UE e la Commissione Europea fanno per promuoverla

L'Unione Europea, in questo contest, raccomanda gli Stati membri di:

- promuovere il sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET), in riferimento alle qualifiche IFP, al fine di favorire la mobilità transnazionale e il riconoscimento dei risultati dell'apprendimento;
 - creare le condizioni necessarie e adottare misure per permettere che venga gradualmente applicato alle qualifiche IFP, conformemente alla legislazione e alle prassi nazionali ed alla luce di sperimentazioni e prove
 - applicare, conformemente alla legislazione e alle prassi nazionali, i principi comuni di assicurazione della qualità nell'IFP definiti nelle conclusioni del Consiglio del 28 maggio 2004, in particolare con riferimento alla valutazione, alla convalida e al riconoscimento dei risultati dell'apprendimento;
 - garantire alle singole persone e alle parti in causa nel settore dell'IFP l'accesso alle informazioni e alle istruzioni per l'uso del sistema ECVET, facilitando nel contempo lo scambio di informazioni tra gli Stati membri; assicurare inoltre che l'applicazione di tale sistema alle qualifiche sia adeguatamente pubblicizzata dalle autorità competenti e che gli associati documenti «Europass» rilasciati dalle competenti autorità contengano esplicite informazioni nel merito;
 - promuovere lo sviluppo di reti e partenariati nazionali ed europei, cui partecipino autorità e istituzioni responsabili in materia di qualifiche e diplomi, i soggetti erogatori di istruzione e formazione professionale, le parti sociali e le altre parti in causa, finalizzate a sperimentare, applicare e promuovere il sistema ECVET;
 - assicurarsi dell'esistenza ai livelli appropriati di meccanismi operativi di monitoraggio e di coordinamento, conformemente alla legislazione, alle strutture e alle prescrizioni di ciascuno Stato membro, al fine di garantire la qualità, la trasparenza e la coerenza delle iniziative adottate per applicare il sistema ECVET.



Dall'altro lato, la Commissione Europea appoggia l'intenzione di:

- sostenere gli Stati membri nell'espletamento dei citati compiti nell'utilizzo dei principi e delle specifiche tecniche del sistema ECVET;
- sviluppare, in collaborazione con gli Stati membri, esperti e utenti nazionali ed europei, un manuale e strumenti d'uso nonché adeguare i documenti Europass pertinenti; sviluppare know-how per il miglioramento della compatibilità e complementarità tra il sistema ECVET e l'ECTS utilizzato nel settore dell'istruzione superiore e fornire regolarmente informazioni sugli sviluppi del sistema ECVET;
- promuovere, partecipandovi con gli Stati membri, una rete ECVET europea comprendente le parti in causa nel settore IFP e le istituzioni nazionali competenti al fine di diffondere e sostenere il sistema ECVET negli Stati membri e costituire una piattaforma sostenibile per lo scambio di informazioni ed esperienze tra Stati membri;
- istituire, nell'ambito di tale rete, un gruppo di utenti del sistema ECVET al fine di contribuire all'aggiornamento del manuale d'uso e al miglioramento della qualità e della coerenza globale del processo di cooperazione per l'applicazione del sistema ECVET;
- seguire e verificare le iniziative adottate, compresi i risultati delle sperimentazioni e delle prove, e, previa valutazione delle iniziative condotte in collaborazione con gli Stati membri, riferire al Parlamento europeo e al Consiglio.

2.3 I passi per la sua implementazione

Il processo di mobilità ECVET può essere diviso in 3 momenti essenziali:

1. Prima della mobilità
2. Durante la mobilità
3. Dopo la mobilità



PRIMA DELLA MOBILITÀ

Durante i primi passi che precedono la mobilità vi sono 2 differenti fasi:

- Fase di Orientamento
- Fase di Preparazione

La **fase di orientamento** è dedicata alla costruzione del partenariato, che tiene in considerazione il fatto che i fornitori IFP potrebbero non essere in grado di gestire tutto il processo e che devono quindi coinvolgere le autorità regionali e nazionali; mentre, la fase di preparazione è composta di 3 diversi momenti:

- a) comparazione dei risultati di apprendimento e delle unità,
- b) definizione e sottoscrizione di uno specifico "Protocollo d'Intesa" (che può essere bilaterale o tra reti di istituzioni transnazionali) con il quale vengono chiarite le regole per la validazione ed il riconoscimento dei crediti oltre alla sottoscrizione di specifici Accordi di apprendimento per ciascun discente in mobilità,
- c) e, infine, l'organizzazione del periodo di mobilità, per consentire che il discente possa avere una efficace mobilità (quindi con riguardo alle disposizioni pratiche per il trasporto, alloggio ecc.).



DURANTE LA MOBILITÀ

Durante l'implementazione della mobilità all'estero, ci sono 3 passaggi ulteriori:

- Acquisizione delle conoscenze, capacità e competenze
- Valutazione delle conoscenze, capacità e competenze
- Documentazione delle conoscenze, capacità e competenze acquisite

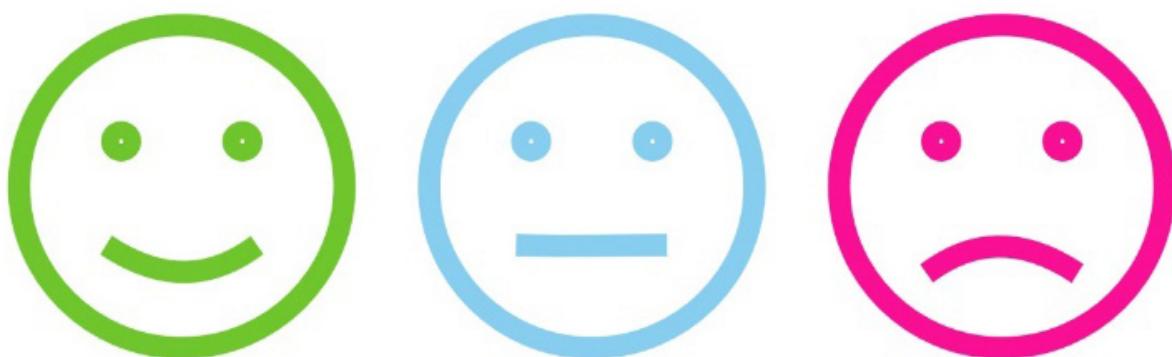
Durante la mobilità in un altro Paese, il discente dovrebbe acquisire le conoscenze, capacità e competenze indicate nel Protocollo d'Intesa e nello specifico Accordo di apprendimento.

Tali conoscenze, capacità e competenze sono, innanzitutto, valutate dal responsabile della istituzione di accoglienza seguendo le regole stabilite nei due documenti citati e quindi documentati in un Libretto personale che viene consegnato al discente in mobilità e/o inviato all'ente di invio dopo la fine della fase di mobilità.

DOPO LA MOBILITÀ

Dopo la mobilità all'estero, ci sono almeno altri 3 passaggi:

- Conclusione del processo di trasferimento con la validazione delle conoscenze, capacità e competenze acquisite da parte dell'organizzazione di invio tramite un certificato finale
- Valutazione (coinvolgente tutti gli attori in gioco) della mobilità e del processo di trasferimento per verificare se, per il futuro, occorra apportare dei cambiamenti e/o cambiamenti per ottenere migliori risultati
- Follow-up per avere/ottenere un rapporto di risposta da ciascuno degli studenti in mobilità in merito all'esperienza fatta.

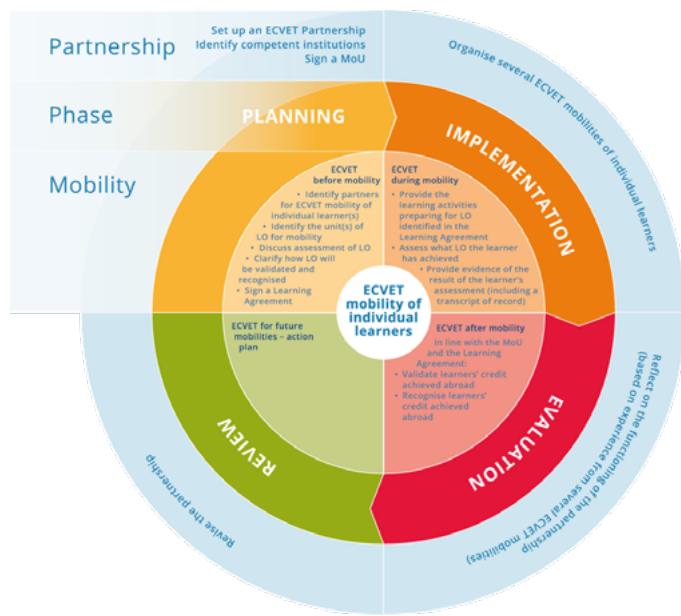


FEEDBACK

2.4 Un ciclo di qualità

Da quanto è stato descritto, appare chiaro che il sistema ECVET, per garantire la qualità dei suoi risultati, crea una sorta di "ciclo di qualità" basato sui seguenti 4 passi:

1. Pianificazione
2. Implementazione
3. Valutazione
4. Revisione



La **fase di pianificazione**, ovviamente, è realizzata prima della mobilità e coinvolge la definizione del Protocollo d'Intesa che dovrebbe chiaramente specificare gli obiettivi del partenariato ed anche dovrebbe contenere esplicite dichiarazioni su come il partenariato debba essere valutato..



La fase di implementazione è realizzata durante la mobilità quando i discenti stanno facendo la loro esperienza all'estero: in questa fase, è necessario ricorrere a delle specifiche misure di sicurezza.

La fase di valutazione è realizzata dopo la mobilità quando i crediti acquisiti dai discenti all'estero vengono valutati, validati e riconosciuti: in questa fase sono valutati anche altri aspetti quali il funzionamento del partenariato, l'impatto del periodo di mobilità ed altri importanti dettagli.

La revisione rappresenta il passaggio finale del ciclo di qualità ed utilizza i risultati della fase di valutazione per migliorare le future azioni di mobilità e prevenire gli errori ed i problemi riscontrati.



In questo modo, applicando tutti i passi citati, il sistema ECVET prova ad apprendere dall'esperienza per ottenere migliori risultati e per garantire una reale qualità di apprendimento durante la mobilità geografica.

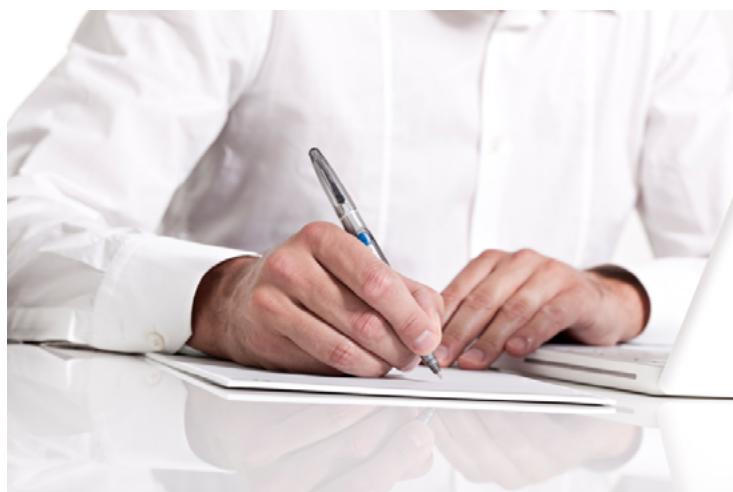
Capitolo 3. **ECVET ed il
Protocollo d'Intesa**

3.1 Cos'è un Protocollo d'Intesa?

Quando due o più istituzioni competenti vogliono validare e riconoscere ed allo stesso tempo assicurare la qualità del periodo di istruzione e formazione professionale all'estero devono avvalersi di un Protocollo d'intesa che formalizzi il partenariato per le mobilità ECVET e definisca il quadro per il trasferimento dei crediti relativi.

Il Protocollo d'intesa definisce regole, misure, procedure, processi e accordi per la cooperazione indicando anche requisiti e responsabilità di ciascun parte coinvolta con le relative responsabilità attribuite.

Questo quadro di accordo tra partner per la mobilità sarà bilaterale nel caso di intesa tra due organizzazioni o multilaterale se accettato e sottoscritto da più parti.



Per poter sottoscrivere un Protocollo d'Intesa è necessario che tra le parti coinvolte ci sia un mutuo accordo e fiducia reciproca poiché:

- i risultati di apprendimento richiesti devono essere valutati in maniera credibile, appropriata e valida;
- i crediti per i discenti per i risultati di apprendimento devono essere di livello appropriato;
- l'istituzione competente deve conoscere gli approcci usati dai partner per poter progettare le unità, la valutazione, la validazione, il riconoscimento così come la garanzia della qualità di tutto il periodi di mobilità IFP all'estero.

Inoltre, per avere un Protocollo d'intesa efficace ed operativo e che possa produrre un reale riconoscimento dei crediti ottenuti durante attività di formazione in un altro Paese, è anche necessario avere dei soggetti, nel partenariato, che abbiano la competenza di definire i punteggi ed i conseguenti crediti attribuendone il giusto significato nel contesto educativo quali le autorità di qualificazione, ministeri, università, autorità regionali ecc.*



Gli elementi chiave alla base di un Protocollo d'intesa di successo sono:

- delineazione delle aree di competenza e responsabilità di ciascuna istituzione competente nei rispettivi Paesi di appartenenza;
- definizione delle qualifiche e delle unità di risultati dell'apprendimento da usarsi con i discenti durante la mobilità IFP all'estero;
- accettazione dei criteri di qualità, valutazione, validazione e riconoscimento e delle procedure di riconoscimento dell'apprendimento e/o trasferimento di conoscenza;
- designazione degli obiettivi di formazione così come degli scopi delle attività;
- conferma dei ruoli e delle responsabilità
- Nel processo di valutazione (strumenti, tecniche, meccanismi, modelli, durata della mobilità, ecc.);
- identificazione di tutte le alter organizzazioni e/o istituzioni coinvolte nella mobilità, validazione e riconoscimento delle attività, confermandone anche ruoli e responsabilità relative;
- accordo sulle unità che possono essere quindi adattate e migliorate per meglio soddisfare le necessità di apprendimento e di riconoscimento.



3.2 Cos'è un Accordo di apprendimento?

Mentre il un Protocollo d'intesa è un accordo che riguarda le condizioni di riconoscimento dei crediti nel contesto di un partenariato (quindi una sorta di accordo quadro), l' Accordo di apprendimento è, dall'altro lato, la definizione delle condizioni specifiche ed individuali per un periodo di mobilità all'estero.

L'accordo di apprendimento dovrebbe quindi essere siglato dai seguenti attori in gioco:

1. organizzazione di invio
2. organizzazione di accoglienza
3. discente



È una sorta di accordo scaturente dalle procedure del protocollo d'intesa e che indica:

- chi è il discente
- la durata della mobilità all'estero
- i risultati di apprendimento da conseguire da parte del discente durante una specifica mobilità e come questi risultati debbano essere valutati.

3.3 Cos'è un Libretto Personale

Un libretto personale è, come indicato dal suo nome, un documento “personale” che appartiene al discente e che contiene tutte i risultati di apprendimento realmente ottenuti durante il periodo di mobilità.



Per questa ragione, il Libretto Personale descrive:

- i risultati delle valutazioni del discente;
- le unità e i punteggi ECVET riconosciuti durante le attività IFP;
- l'identità del discente;
- l'istituzione competente che ha valutato e validato i crediti.

La differenza tra accordo di apprendimento e libretto personale è che il primo descrive cosa il discente dovrebbe conseguire durante la mobilità, mentre il secondo indica e registra esattamente cosa sia stato raggiunto durante tale periodo.



Ciò sta a significare che un documento come il certificato Europass per la mobilità potrebbe essere utilizzato come parte del libretto personale se opportunamente aggiornato con ulteriori notizie aggiuntive ed informazioni rilevanti quali i titoli delle unità, informazioni sulle valutazioni ecc.

Capitolo 4. **Ricerca
Europea sul
sistema ECVET**

4.1 Un valore aggiunto

Dagli albori, il sistema ECVET ha registrato una crescente applicazione e diffusione.

I contesti di sperimentazione sono oggi numerosi ed i risultati sono bastevoli per una prima analisi dei suoi impatti.

In riferimento a dati raccolti dal team ECVET (www.ecvet-team.eu), le prime concrete applicazioni dimostrano un elevato valore aggiunto in termini di integrazione dei modelli di apprendimento e dei relativi percorsi formativi.



Gli scambi portati avanti durante diversi progetti hanno prodotto dei significativi avanzamenti nell'ascesa dell'armonizzazione della qualità dei servizi di formazione grazie ai processi di analisi comparativa.

In questo capitolo, si vuole condividere alcuni risultati e buone pratiche realizzate in Europa per poter confermare che ECVET sia una buona opportunità per professionisti del settore IFP per aprirsi a livello Europeo ed innovare la propria offerta assicurando, da un lato, un beneficio per l'accumulazione ed il riconoscimento dei risultati di apprendimento da parte dei discenti e, dall'altro lato, migliorando la qualità della propria offerta formativa.



4.2 Approccio utilizzato

L'approccio usato in questa guida è di tipo pratico per rendere facile e comprensibile dei concetti astrusi e difficili da percepire poiché collegati a vari contesti e tipi di metodi utilizzati.

L'obiettivo del partenariato IV4J consiste nel fornire una concreta idea su come ECVET abbia positivamente influenzato il riconoscimento di qualifiche e istruzione conseguite all'estero nell'ambito dell'Istruzione Formazione Professionale.

Quindi l'approccio usato è diretto a:

- realizzare una ricerca Europea scaturente dalla ricerca di Buone Pratiche ed ulteriori analisi approfondite discusse durante gli incontri di progetto
- fornire una completa descrizione metodologica corredata da una vasta bibliografia e link multimediali
- sottolineare l'approccio metodologico da usare per ottenere una maggiore efficacia nell'IFP
- mostrare schemi di formazione pratici e suggerimenti utili per una effettiva implementazione dei metodi.



Per fare questo, degli esempi di buone pratiche ECVET sviluppati in diversi Paesi sono stati raccolti per mostrare concretamente le implicazioni derivanti dalla validazione e riconoscimento oltre alla comparabilità di qualifiche e risultati di apprendimento tra diverse nazioni.

Questo tipo di approccio assicura una migliore comprensione del sistema anche per i neofiti alla ricerca di casi di studio in cui è evidente il percorso di validazione che avviene attraverso lo sviluppo dei vari passi del sistema ECVET e che supporti nella definizione di un partenariato capace, alla fine, di apportare dei benefici per tutti gli attori coinvolti nel periodo di mobilità all'estero (discenti, fornitori IFP, datori di lavoro ecc.)



Infatti, i casi studio sono un metodo di ricerca sociale particolarmente adatto in caso di complessità, analisi di sistemi di relazioni e studio di situazioni uniche e irripetibili: si avvale dell'utilizzo in contemporanea di tecniche di ricerca sociale qualitative e quantitative.

Il caso studio permette di approfondire e comprendere un intero contesto mentre tecniche più frammentate e ridotte sono rivolte a fornire un punto di vista sintetico focalizzandosi sulla rilevanza, validità e affidabilità delle informazioni raccolte.



Quindi le riposte sono relative a domande quali "cosa", "come", "perché", mentre in un contesto di sperimentazione invece abbiamo solo le domande "come" e "perché", infine con i questionari ci si si riferisce a domande "chi", "cosa", "dove", "quanti", "per quanto tempo".

In breve, si può affermare che i casi studio analizzati rappresentano una collezione organica e finalizzata di esempi di buone pratiche collegate agli obiettivi della ricerca condotta.

La complessità risiedeva nell'assemblaggio e organizzazione delle informazioni raccolte e processate, in collegamento in un tutt'uno organico senza perdere la rilevanza, validità e visione d'insieme del sistema ECVET e delle sue diverse fasi di implementazione.



I molti casi analizzati, in questo modo, possono essere utilizzati come esempio per futuri nuovi partenariati ed applicati al sistema ECVET per renderlo sempre più armonioso ed efficace a livello Europeo.

4.3 Stato dell'arte e casi studio

Stato dell'arte e caso studio n. 1:

ECVET in progetti finanziati con fondi Europei

EURO-NET (partner del progetto IV4J) sta utilizzando da alcuni anni il sistema ECVET durante l'implementazione dei diversi progetti finanziati con fondi Europei.

METODOLOGIA UTILIZZATA

IL sistema ECVET è stato utilizzato in modo da riconoscere la formazione acquisita dallo staff di diversi partner nel corso di alcune attività di progetto e principalmente durante un periodo di mobilità.

Nel corso di un periodo di formazione congiunta del personale, lo staff delle organizzazioni partner si sono incontrate per una intera settimana per essere addestrati su diverse metodologie e testare delle pratiche innovative.

L'esperimento è stato rinforzato da un mix di attività e trasferimento di conoscenza tramite lezioni in cui i docenti erano gli stessi partecipanti che a turno insegnavano agli altri colleghi ciò che avevano imparato grazie alla loro esperienza professionale. È una possibilità di valore per arricchire i curriculum dei partecipanti e per le organizzazioni partner offre la possibilità di applicare in differenti contesti le nuove conoscenze, oltre a fornire valore aggiunto al contenuto delle realizzazioni intellettuali del progetto e favorire un processo di apprendimento tra pari. Al termine della settimana, i partner hanno riconosciuto e validato l'esperienza e le competenze nell'ambito del sistema ECVET nominando lo staff che ha partecipato all'attività di formazione come esperto in un determinato campo.

COME È STATO IMPLEMENTATO

I partner hanno identificato i risultati di apprendimento e ciascuno è stato assegnati ad uno specifico argomento di cui vantavano un'esperienza e conoscenza.

I risultati di apprendimento sono divisi in unità di apprendimento da trasmettere durante la mobilità (Evento di formazione congiunta del personale). La principale sfida consiste nell'identificare ed assegnare i risultati di apprendimento a ciascun partner tenendo conto dello staff che partecipa all'evento e delle competenze e conoscenze di questi.

Un valore aggiunto è da collegarsi all'approccio sperimentale per cui i docenti sono i partecipanti stessi secondo una semplice regola: docente per un giorno, discente per tutti gli altri giorni.

PERCHÉ FUNZIONA ED HA UN IMPATTO SIA SUI PARTECIPANTI CHE SULLE ORGANIZZAZIONI?

Questa situazione è sfidante per poter acquisire un efficace trasferimento di competenze, rafforzare un gruppo di lavoro e testare argomenti, metodologie ed approcci da utilizzarsi successivamente per realizzare delle opere intellettuali di valore.

Grazie al sistema ECVET, lo staff delle organizzazioni partner che hanno partecipato alla mobilità vengono nominati esperti e le loro competenze vengono riconosciute sulla base di uno specifico Protocollo d'intesa siglato da tutte le organizzazioni partner ed anche da alcune organizzazioni portatrici d'interesse.

SUGGERIMENTI PRATICI

Di seguito alcuni suggerimenti per essere più efficaci nella progettazione e gestione del sistema ECVET:

- progettare l'evento in anticipo visto che la fase di preparazione è molto intensa
- individuare i partecipanti il prima possibile poiché il contenuto dei risultati di apprendimento dipende esclusivamente dalle competenze e conoscenze dei partecipanti
- al fine di aumentarne l'impatto, selezionare un mix adeguato di attività con laboratori pratici
- tenere in considerazione che il sistema ECVET richiede un ampio supporto documentale da prepararsi e siglare in maniera sistematica ed intese
- poiché il sistema ECVET è praticamente sconosciuto a livello accademico, è meglio chiarire che non si tratta di "crediti universitari" per il quale il processo, i docenti ed il sistema funziona in modo completamente diverso

ESEMPI di ECVET utilizzato in progetti Europei

1. **Progetto IV4J:** ECVET è stato usato per riconoscere lo staff partecipante con il titolo di "Innovatore Europeo IFP" a seguito di un Evento Congiunto del personale della durata di 7 giorni tenutosi presso l'Università di Utrecht (Paesi Bassi)
2. **Progetto INNOVATIVET:** ECVET è stato usato per riconoscere lo staff partecipante con il titolo di "Esperto Europeo in formazione inclusiva e innovativa" a seguito di un Evento Congiunto del personale della durata di 7 giorni tenutosi presso l'Università of Turku (Finlandia)
3. **Progetto VET4Start-Up:** ECVET è stato usato per riconoscere lo staff partecipante con il titolo di "Consulente Europeo per le Start-Up" a seguito di un Evento Congiunto del personale della durata di 7 giorni tenutosi presso l'Università di Wolverhampton (Regno Unito)
4. **Progetto CREATUSE:** ECVET è stato usato per riconoscere lo staff partecipante con il titolo di "Espresso in Creatività e Politiche di condivisione" a seguito di un Evento Congiunto del personale della durata di 7 giorni tenutosi presso l'Università di Bari (Italia).

Esempi di certificati di partecipazione



The undersigned, Prof. Esa Hämäläinen, Director of Brahea Center at the University of Turku, sited in YLIOPISTONMAKI- 20014 - Turku (Finland):

- on the basis of the ECVET learning pathway training event at University of Turku in the period 27th May – 2nd June 2018,
- following the assessment, validation and recognition processes established, agreed with all participating partners and detailed by the ECVET supporting documents (ref. Learning Agreements, Memorandum of Understanding and Qualification Map, Attendance Register),
- according to the achievement of successful results on the evaluation process,

AWARDS

Mr Peppino FRANCO
coming from the organisation named
EURO-NET
placed in Vicoletto Luigi Lavista, 3 – 85100 Potenza (Italy)



with the title of

EUROPEAN EXPERT IN INCLUSIVE AND DISRUPTIVE LEARNING

ECVET credits rewarded: 1.5 points

The title is released in the framework of the European Project InnovativET approved by the European Commission under the programme "Erasmus+ KA2 Strategic Partnership for Vocational Education and Training project" Project no. 2017-1-DK01-KA202-034250 - Agreement No KA202-2017-006.



Turku, 1st June 2018

UNIVERSITY OF TURKU
FI - 20014 Turun yliopisto, Finland www.utu.fi
Telephone +358 2 333 51



The undersigned, Mr Dr Frank Jan van Dijk PhD, Director of the Faculty of Social and Behavioral Sciences at the Utrecht University, sited in Heidelberglaan 8, 3584 CS Utrecht (Netherlands):

- on the basis of the ECVET learning pathway training event at Utrecht University in the period 7th October – 13th October 2018,
- following the assessment, validation and recognition processes established, agreed with all participating partners and detailed by the ECVET supporting documents (ref. Learning Agreements, Memorandum of Understanding and Qualification Map, Attendance Register),
- according to the achievement of successful results on the evaluation process.

AWARDS

Mr Peppino FRANCO
coming from the organisation named
EURO-NET
placed in Vicoletto Luigi Lavista, 3 – 85100 Potenza (Italy)



with the title of

EUROPEAN INNOVATOR IN VET

ECVET credits rewarded: 1.5 points



INNOVATION IN VET
FOR JOBS AND
EMPLOYMENT

The title is released in the framework of the European Project IV4J approved by the European Commission under the programme "Erasmus+ KA2 Strategic Partnership for Vocational Education and Training project" Project no. 2016-1-DE02-KA202-003271.



Utrecht, 12th October 2018

Mr Dr. Frank Jan van Dijk PhD
Director
Faculty of Social and Behavioral Sciences
Utrecht University

Foto dall'Evento di formazione congiunta del personale



Stato dell'arte e caso studio n. 2: Implementazione del sistema ECVET in Finlandia

Nel Giugno del 2009, la Commissione Europea ha invitato gli Stati membri con una raccomandazione a promuovere il sistema europeo di crediti per l'istruzione e la

formazione professionale (ECVET). L'Agenzia nazionale Finlandese per l'Istruzione aveva, già da prima di questa data, attivato il sistema avviando progetti ECVET con altri partner Europei (Finecvet I, II and III anni 2004-2009).

Una ragione per mantenere il sistema in uso è che il profilo Finlandese per lo sviluppo professionale è in linea con il sistema ECVET da oltre 20 anni – le qualifiche professionali sono composte da unità di risultati dell'apprendimento ed i criteri di valutazione sono ivi chiaramente descritti. Inoltre, il riconoscimento dell'apprendimento precedente in altri contesti è riconosciuto dalla legislazione dal 2006.

L'implementazione efficace del sistema ECVET richiede che le qualifiche siano descritte in termini di risultati di apprendimento, che siano declinati in unità e che le stesse unità vengano accumulate come base per le qualifiche o riconoscimenti. I processi di valutazione, validazione e riconoscimento devono essere concordati, tra tutti i partecipanti, e devono rispettare le pratiche esistenti a livello nazionale, regionale e settoriale. Nei casi in cui dei crediti possano essere riconosciuti, un sistema di punteggio dovrebbe essere preso in considerazione con un sistema a punti per ciascuna unità e qualifica ECVET. (www.ecvet-toolkit.eu)

Il Sistema ECVET ha diversi obiettivi; due di questi sono essenziali – la promozione della mobilità internazionale e la facilitazione del processo di apprendimento permanente. Il punto di partenza è che è un sistema basato sui risultati di apprendimento, definiti in termini di conoscenze, abilità e competenze. Nel sistema finlandese IFP è facile trovare questa struttura – le abilità sono descritte nei criteri di valutazione in modo tale che sia più agevole per il formatore e il discente definire le reali attività lavorative.

L'implementazione ECVET in Finlandia fa parte della riforma in corso del sistema dell'istruzione e formazione professionale. Il sistema ha rafforzato l'approccio basato sulle competenze e introdotto dei punti per le competenze (punti ECVET) per descrivere lo scopo delle qualifiche e le unità di cui è composta la qualifica.

Il principio base è che le competenze possano essere acquisite da una varietà di fonti ed essere valutate da persone diverse dall'attuale docente – per esempio durante un periodo di mobilità all'estero. Questa procedura deve essere inclusa in un Protocollo d'intesa e l'accordo di apprendimento deve contenere dettagli sui risultati di apprendimento che lo studente/discente dovrebbe conseguire.

Durante la fase di attualizzazione della riforma dell'istruzione professionale in Finlandia, l'Agenzia nazionale Finlandese per l'Istruzione si è trovata ad affrontare diverse questioni relative al sistema ECVET che era stato pienamente accolto dalle autorità finlandesi. Ciò significa che i principi ECVET dovevano essere pienamente rispettati. Hanna Autere, una consulente esperta dell'Agenzia nazionale Finlandese per l'Istruzione ha pubblicato un articolo "ECVET in Finlandia – scheda informativa nazionale" nel quale si delineano le risposte ad alcune essenziali domande. Di seguito un estratto dell'articolo:

Domande e risposte:

Come viene usato il sistema ECVET in Finlandia – per la mobilità dei discenti e per l'apprendimento permanente?

Tutte le qualifiche professionali finlandesi sono composte da risultati di apprendimento. Ogni unità di qualifica è valutata indipendentemente nell'ambito di situazioni lavorative reali e documentata in accordi di apprendimento degli studenti oltre che in registri personali di studio. Un quadro nazionale di sistema permette di trasferire i risultati di apprendimento valutati in una prospettiva di apprendimento permanente. Questa procedura rende possibile agli studenti di poter tornare a studiare anche più tardi durante la propria vita o ad aggiornare le proprie competenze.

Le qualifiche IFP finlandesi sono composte da gruppi di risultati di apprendimento chiaramente definiti?

Sì, tutte le qualifiche IFP lo sono. I Requisiti Nazionali di Qualificazione definiscono i risultati di apprendimento da raggiungere ed i criteri di valutazione per ciascuna competenza di ogni unità.

I gruppi di risultati di apprendimento di una qualifica possono essere valutati indipendentemente?

Le unità delle qualifiche individuali sono valutate separatamente. La valutazione viene effettuata tramite la dimostrazione delle competenze sui luoghi di lavoro reali. I risultati di apprendimento di un discente sono valutati comparandoli con quelli definiti dai Requisiti Nazionali di Qualificazione. Sia la teoria che la pratica vengono analizzate. La possibilità di acquisire delle distinte unità di risultati di apprendimento facilita la mobilità tra scuole e lavoro secondo i bisogni dello studente.

Come vengono valutati i risultati di apprendimento di ciascun gruppo?

Ogni scuola di formazione professionale ha un sistema di registro dove i risultati degli studenti e i voti vengono raccolti – è progettato per seguire le unità di risultati dell'apprendimento stabilite dalle qualifiche nazionali. L'Agenzia nazionale Finlandese ha sviluppato un registro nazionale per gli studi (Koski) che verrà gradualmente adottato in tutte le scuole finlandesi.

Sarà possibile per ciascun individuo in Finlandia vedersi validato il proprio risultato di apprendimento indipendentemente da come e dal luogo in cui lo ha acquisito, incluso l'apprendimento formale e non-formale?

La Finlandia è tra i primi Paesi Europei ad aver adottato degli standard e una legislazione nella formazione iniziale professionale e in quello permanente per la validazione dell'apprendimento formale e non-formale. Uno studente ha il diritto di richiedere la validazione ed il riconoscimento dell'apprendimento precedentemente acquisito se corrisponde con i requisiti professionali di competenza o che gli obiettivi per i risultati di apprendimento basati sulle competenze vengano inclusi nel proprio curriculum nazionale. La validazione dell'apprendimento precedente si può effettuare basandosi sui documenti emessi dalle autorità competenti o sulla base di una dimostrazione delle competenze. Ogni discente ha un piano delle competenze individuali – precedenti competenze acquisite vengono riconosciute e validate.

Le persone in Finlandia hanno l'opportunità di accumulare i gruppi di risultati di apprendimento validati per una qualifica?

Il sistema che consente l'accumulo e il trasferimento è in vigore da molto tempo in Finlandia. Percorsi di studio flessibili e possibilità di accumulare le valutazioni dei risultati di apprendimento valutati sono la chiave per mantenere una motivazione allo studio. Il sistema modulare con ogni unità valutata e documentata in modo indipendente aiuta a tenere traccia dei risultati di apprendimento già raggiunti.

È possibile in Finlandia avere l'opportunità di trasferire dei gruppi di risultati di apprendimento convalidati da un contesto ad altri contesti?

Gli individui hanno il diritto di trasferire i loro risultati di apprendimento valutati e convalidati come parte delle qualifiche professionali. Il trasferimento si basa sulla documentazione dei risultati dell'apprendimento da parte dell'autorità competente o da dimostrazioni di abilità. I discenti possono aver acquisito delle abilità rilevanti in qualsiasi ambiente di apprendimento sia in Finlandia che all'estero.

Qual è il sistema di garanzia della qualità utilizzato in Finlandia?

I requisiti nazionali per le qualifiche professionali, compresi i requisiti delle competenze e i criteri di valutazione per ciascuna unità, costituiscono le basi per l'assicurazione della qualità in percorsi di studio flessibili. Lo stesso sistema ECVET facilita la garanzia della qualità del processo di mobilità, poiché è collegato al sistema e ai metodi di assicurazione della qualità esistenti presso l'ente; ad esempio, il ciclo di qualità - pianificazione - implementazione - valutazione - sviluppo. I documenti come il protocollo d'intesa, l'accordo di apprendimento e il libretto personale costituiscono una solida base per attività di alta qualità nelle scuole professionali.

Il Ministero Finlandese per l'Istruzione e la Cultura ha pubblicato un chiaro quadro della riforma IPP. Si mostra come il processo di apprendimento degli studenti si forma a partire da un percorso educativo fino alla qualifica.

Il caso OMNIA

Esempio di studio della abilità per l'imprenditorialità presso InnoOmnia

Risultati di apprendimento / obiettivi

- lo studente sviluppa la propria idea di impresa o aumenta la sua conoscenza sull'imprenditorialità
- lo studente valuta i suoi bisogni di sviluppo in ambienti operative nel proprio settore professionale, valuta i bisogni dei consumatori, la concorrenza, gli ambienti di lavoro e la propria competenza
- si seguono i criteri di redditività dell'impresa
- si considerano i costi strutturali delle operazioni imprenditoriali

Criteri di valutazione

- sviluppo di una idea imprenditoriale in un gruppo o incremento della conoscenza in merito
- ricerca in gruppo di idee operative o commerciali per le proprie operazioni imprenditoriali e per servizi e prodotti chiave
- acquisizione di informazioni sullo sviluppo di prodotti e servizi basati sui bisogni es. cambiamento dell'ambiente operativo, bisogni dei clienti...
- comparazione delle opzioni disponibili e impostazione di qualità ed obiettivi di costo
- scelta delle opzioni da eseguirsi in modo cooperativo e declinazione di un piano operativo
- presentazione di un piano e cambiamenti basati sui feedback ricevuti
- adozione di abituali metodi di lavoro, strumenti, e materiali richiesti per i piani operativi sulla base delle tecnologie delle informazioni
- lavoro in gruppo osservando le istruzioni di sicurezza e i principi condivisi di sviluppo sostenibile
- valutazione del progresso delle proprie attività ed operazioni imprenditoriali
- funzionamento delle operazioni d'impresa in linea con i profitti
- calcolo dei costi per le attività e condivisione dei propri risultati

I partecipanti finlandesi al progetto di Omnia hanno introdotto un nuovo modo di studiare le capacità imprenditoriali in uno spazio aperto con docenti ed imprenditori già avviati.

Lo spazio di InnoOmnia è di tipo aperto e collaborativo in cui ognuno può interagire e scegliere dove studiare ed apprendere. Offre diversi programmi come quello educativo, della formazione professionale e del supporto all'imprenditorialità, specialmente per quanto riguarda il mondo delle start-up nei settori dell'arte e dei servizi.

Per gli studenti agli ultimi anni della scuola superiore, vengono usati dei metodi innovativi di apprendimento come la gamification e le tecnologie mobili.

Viene anche promosso lo sviluppo professionale dei docenti e dei responsabili didattici operativi nei settori della formazione professionale e base.

Si agisce in una comunità che comprende la scuola, i docenti, gli studenti e gli imprenditori ed in cui si condividono regolarmente le proprie esperienze. Lo studente sviluppa con i docenti un piano di apprendimento personalizzato nel quale il mondo del lavoro è parte degli studi quotidiani. Diversi imprenditori aderiscono alla comunità e ricevono supporto per la propria attività. Studenti e insegnanti collaborano con gli imprenditori per ricercare e creare soluzioni innovative d'ausilio per il successo delle imprese. Questo rappresenta una opportunità per gli studenti di "sporcarsi le mani" ed imparare dall'esperienza.

Relazione tra sistema ECVET e riforma dell'istruzione professionale in Omnia

L'obiettivo generale di ECVET è rendere la mobilità transnazionale più facile, di qualità e abile a migliorare l'apprendimento permanente. Tenendo questo in considerazione e seguendo le diverse componenti tecniche del sistema ECVET, la sua implementazione sarà più efficace ed agevole.

Quando gli studenti di OMNIA prendono parte agli studi per l'imprenditorialità dello spazio aperto di InnoOmnia, stanno raggiungendo la propria qualifica - seguendo il proprio piano di studio e il percorso di studi.

Le qualifiche degli studenti possono provenire dagli studi economici o dal settore sociale o sanitario oppure dal design e moda. Diversi tipi di settori educativi, in effetti, abbisognano di competenze imprenditoriali.

Per ogni studente c'è una certa unità o un gruppo di unità relative alle capacità imprenditoriali da raggiungere in base al contenuto e alla struttura della propria qualifica.

Le dimensioni della qualifica ed il peso relativo delle unità sono state precedentemente definite come punti delle competenze (crediti ECVET).

I criteri di valutazione sono definiti nei Requisiti nazionali di qualificazione. La valutazione viene effettuata da insegnanti, tutor, imprenditori e dallo studente stesso.

Gli studi fatti nel centro "open space" di InnoOmnia verranno validati e riconosciuti nella qualifica degli studenti da parte del fornitore dei servizi educativi.

Gli studenti usano l'Accordo di apprendimento e il libretto personale ed i voti vengono trascritti in tali documenti.

Stato dell'arte e caso studio n. 3:

ECVET in Germania

La sperimentazione del sistema ECVET risale a circa 10 anni fa. La struttura per la implementazione dei principi ECVET furono stabiliti in un progetto pilota dal 2012. Quindi, una graduale applicazione del sistema ECVET fu acquisito in Germania per quanto riguarda il riconoscimento delle qualifiche professionali acquisite all'estero. Nel frattempo, numerose esperienze sono state valutate e portati avanti dei processi di adattamento ed estensione.

In Germania, l'Agenzia Nazionale presso l'Istituto Federale per l'addestramento e la formazione professionale (BIBB) insieme al centro di coordinamento nazionale NKS-ECVET sono responsabili per l'implementazione e lo sviluppo ulteriore dei principi ECVET.

L'obiettivo dell'implementazione ECVET in Germania riguarda:

1. Facilitare la mobilità
2. Promuovere la trasparenza e la permeabilità attraverso un orientamento ai risultati di apprendimento
3. Migliorare la qualità dell'acquisizione delle competenze in vari progetti di mobilità
4. Affrontare più efficacemente i tempi di apprendimento

L'applicazione di ECVET rappresenta quindi una sfida in Germania nonostante il successo ottenuto. Richiede un miglioramento della permeabilità nel sistema educativo tedesco per esempio un orientamento ai risultati di apprendimento, la valutazione delle competenze, la validazione dell'apprendimento formale e informale.

Focalizzare l'attenzione sui risultati di apprendimento è la chiave del successo nell'implementazione del sistema ECVET.

Il sistema di formazione duale in Germania non fornisce un credito formale dei risultati di apprendimento e delle valutazioni. Non esistono standard e criteri rilevanti per un uso estensivo. Il flusso di lavoro per la creazione dei risultati di apprendimento è notevole. Comunque, la descrizione strutturale dei risultati di apprendimento permette una maggiore trasparenza e comparabilità nel settore IFP attraverso l'utilizzo di un linguaggio comune.

ECVET ed il sistema educativo in Germania

In Germania, circa il 70% dei giovani apprende in un sistema duale riconosciuto a livello statale. I contenuti formativi teorici sono insegnati nelle scuole di formazione professionale e l'addestramento pratico avviene direttamente sul luogo di lavoro o in laboratori speciali.

Le professioni insegnate (326 a Luglio 2018) vengono costantemente valutate e ulteriormente sviluppate in stretto collegamento con l'Istituto Federale per l'addestramento e la formazione professionale (BIBB), gli stati federali ed i partner sociali. Il sistema IFP tedesco occupa un posto di rilievo in Europa. In molti Paesi Europei, è più comune una pura istruzione scolastica. Attraverso la combinazione di teoria e pratica, le alte qualifiche degli operai tedeschi e le competenze dei

lavoratori vengono riconosciute a livello internazionale. L'integrazione di teoria e pratica ha una enorme valenza professionale. I giovani hanno l'opportunità di trovare lavoro specializzato dopo il periodo di formazione. Questo è dimostrato anche dai bassi livelli di disoccupazione per gli under 25, se paragonati a quelli di altri Paesi Europei. Il sistema duale quindi assicura che l'economia incontri la domanda per la forza lavoro competente ed in linea con i tempi oltre a contribuire alla competitività dell'economia.

Il sistema duale mira a sviluppare competenze professionali – conoscenza professionale e competenze trasversali. Per la comparabilità della capacità, i tirocinanti devono seguire i regolamenti sottostanti, con l'applicazione, sia alle scuole professionali che alle aziende, di un sistema di valutazione con un esame finale generalmente vincolante. Le leggi sulle professioni e le linee guida sulla formazione definiscono i profili di tali qualifiche. Tuttavia, questi sono solo parzialmente orientati alle competenze e non contengono i risultati di apprendimento.

Per il principio dell'apprendimento permanente, è necessario migliorare la trasparenza della formazione professionale per aprire nuove prospettive agli studenti. È necessario creare le condizioni per l'attribuzione delle competenze e delle qualifiche acquisite al di fuori del sistema duale senza compromettere la qualità della formazione professionale. Per questo, le condizioni strutturali devono essere create per garantire la trasparenza nella prova dei risultati di apprendimento oltre ad una fiducia nella validazione e riconoscimento dei risultati di apprendimento.

I principi ECVET aiutano ad identificare il "linguaggio comune" da utilizzarsi per i risultati di apprendimento, rendendo più facile decidere quali crediti attribuire allo studente in mobilità.

La condizione è che:

- vengano descritti i risultati di apprendimento nelle diverse condizioni lavorative anche per coloro che non sono avvezzi al sistema duale
- fatto riferimento a un ordine prestabilito in cui le aziende abbiano chiaro quali siano i compiti occupazionali ed i relativi crediti
- i risultati di apprendimento vengano descritti in dettaglio, in modo che le aziende possano avere una idea dell'estensione delle competenze acquisite
- il livello dei risultati di apprendimento venga visto come un mezzo per valutare come le competenze e qualifiche conseguite all'estero corrispondano ad un reale apprendimento
- tutti i risultati di apprendimento vengano descritti e possano quindi essere valutati
- tutti i risultati di apprendimento vengano descritti in modo concreto permettendo alle istituzioni educative di valutare ed esaminare gli obiettivi lasciando poco spazio all'interpretazione.

Le unità di risultati dell'apprendimento, definite seguendo i principi e le descrizioni ECVET (conoscenza, abilità e competenze), rendono possibile la chiara definizione degli obiettivi di apprendimento e la configurazione di una valida valutazione dei risultati.

Tramite l'utilizzo di ECVET, il sistema duale tedesco rimane collegabile a livello transnazionale ed anche "leggibile" in altri Paesi Europei.

Il trasferimento e l'accreditamento dei risultati di apprendimento è regolato in Germania dalla legge sull'addestramento professionale (BBiG, §7, §8) e dal codice dell'artigianato (HwO, §27a, §27b). L'accreditamento si decide caso per caso con responsabilità da parte dell'azienda. Quindi, rimane cruciale il fatto che durante la fase preparatoria rispetto alla mobilità all'estero, vengano finalizzati gli accordi di partenariato, definite le unità di risultati dell'apprendimento oltre alle procedure per la raccolta e valutazione da parte delle organizzazioni di invio ed i accoglienza.

L'utilizzo dei punteggi ECVET, secondo quanto stabiliti dai principi ECVET, viene utilizzato poco in Germania. Nel sistema duale in effetti non vengono usati i punteggi che non hanno rilevanza nell'ambito del trasferimento dei risultati dell'apprendimento, né tantomeno esistono qualifiche parziale nel quale attribuire questi punteggi. Le qualifiche professionali formali non vengono conseguite tramite l'accumulazione di punteggi delle unità di risultati dell'apprendimento bensì a seguito di un esame finale. Il processo di riconoscimento delle qualifiche estere avviene attraverso la validazione dei risultati dell'apprendimento e non con la somma dei punti individuali ECVET. Il riconoscimento dei risultati dell'apprendimento può, tuttavia, corrispondere a un "valore a saldo dei punteggi" che può portare ad una riduzione del periodo di formazione.

Il riconoscimento dei risultati di apprendimento non può sostituire gli esami finali regolamentati. Le basi legali hanno priorità e devono essere rispettate. L'esame finale è parte integrante della rispettiva formazione professionale.

In Germania, i progetti finanziati dall'UE hanno testato l'utilizzo di ECVET per gli scopi di mobilità transnazionale. I rapporti pubblicati sul progetto e sulle esperienze sottolineano che, utilizzando i principi ECVET, le misure di mobilità sono più mirate, pianificate e attuate in modo più sicuro e vincolante.

ECVET è percepito soprattutto in Germania come strumento di mobilità transnazionale nella formazione professionale. Ma ECVET ha un ulteriore potenziale. Con il suo approccio neutro al sistema incentrato sui risultati dell'apprendimento, ECVET può portare a una maggiore trasparenza e comparabilità all'interno del sistema educativo tedesco. Si tratta di adattare i componenti ECVET ai sistemi e alle procedure esistenti. Progetti come ECVET 2nd Generation, Connect e DECVET costituiscono dei punti di partenza iniziali per l'orientamento delle competenze e dei risultati dell'apprendimento attraverso i diversi livelli di istruzione in collegamento con altri strumenti europei e da implementare nell'IFP tedesca.

Stato dell'arte e caso studio n. 4:

ECVET in Irlanda ed altri 4 Paesi Europei

ECVET for Community Development (EfCD)

<http://www.communitydevelopment.eu>

La proposta del progetto EfCD era sviluppare ed implementare le metodologie ECVET per il riconoscimento nazionale della qualifica di livello 3 per lo Sviluppo delle comunità denominato "Level 3 Award in Community Development". Ciò permette di riconoscere tale qualifica in un vasto contesto di Paesi Europei. Il progetto si basa su un partenariato di 5 organizzazioni:

- Irlanda – Capacity Ireland
- Italia – Materahub

- Romania - Centrul De Resurse Economice Si Educatie Pentru Dezvoltare (Creed)
- Spagna – Third Sector International (3si)
- Regno Unito – Dsc Regen

Metodologia:

La metodologia EfCD ha incorporato un programma di ricerca a tavolino e primaria per poter supportare lo sviluppo degli opere d'ingegno generati dal progetto, tra cui:

- revisioni della fornitura pertinente di istruzione e formazione professionale (IFP)
- lavori di sviluppo per adeguare la qualifica di livello 3 alla qualifica di Sviluppo delle comunità in diversi contesti nazionali;
- sviluppo e pilotaggio di una nuova unità “Sviluppo della Comunità europea” da incorporarsi nelle versioni aggiornate del corso.

I risultati di ciascun partner sono stati esaminati mediante una analisi a livello transnazionale, confrontando e paragonando ciascun contesto nazionale e valutando l'idoneità e la pertinenza dei materiali disponibili a livello locale, regionale e nazionale, nonché nel più ampio contesto europeo.

Le revisioni a livello nazionale si sono incentrate sull'identificazione dei corsi di formazione professionale in ciascuno degli Stati membri partecipanti e sulla valutazione dell'adozione e dei risultati in termini di numero totale di studenti iscritti e qualifiche conseguite.

I partner del progetto EfCD hanno anche esaminato l'idoneità e la pertinenza del materiale disponibile ottenendo input e feedback dagli studenti IFP, dai datori di lavoro e dagli stakeholder locali, regionali e nazionali in relazione all'adeguatezza e alla pertinenza dei corsi disponibili tramite una serie di questionari strutturati.

Conclusioni dalle analisi nazionali

Le singole relazioni a livello nazionale hanno tutte evidenziato l'esistenza di uno sviluppo della comunità (sebbene non necessariamente con questa etichetta) come un elemento di attività sociale da almeno un secolo in ciascuno dei paesi partner.

In tutti i casi, c'è stato un periodo significativo tra l'istituzione dello sviluppo della comunità organizzata e l'avvento delle relative opportunità di apprendimento e anche oggi c'è una chiara necessità di più varietà nei corsi disponibili, e per più di essi quella di essere accreditati.

Era anche evidente che in ciascuno dei paesi partner le azioni di sviluppo della comunità sono considerate vitali nella lotta contro la povertà, la disoccupazione e la disuguaglianza a livello locale e nazionale.

Per quanto riguarda le opportunità educative legate allo sviluppo della comunità disponibili a livello europeo, è evidente che esiste una netta mancanza di corsi che possono essere trasferiti all'interno del sistema ECVET o che cercano perlomeno di affrontare l'argomento da una prospettiva

europea. Mentre i corsi disponibili nei singoli paesi in Europa offrono una buona base nel settore, tendono a concentrarsi su soluzioni locali e nazionali, lasciando un campo inesplorato per coloro che desiderano impegnarsi nello sviluppo della comunità su di una base transnazionale. Vi è anche l'evidente necessità di rendere disponibili dei corsi accreditati per coloro che sono interessati a seguire delle carriere nello sviluppo della comunità.

Conclusioni generali della ricerca

La ricerca intrapresa dal progetto EfCD ha fornito una maggiore consapevolezza della natura dello sviluppo della comunità in ciascuno dei paesi partner, nonché una buona comprensione della disponibilità e dell'idoneità dei relativi corsi di IFP. Si è scoperto che, mentre il concetto di sviluppo della comunità è un elemento importante all'interno di ciascun paese partner, esistono notevoli differenze riguardo ai singoli contesti storici in cui è presente, lo sviluppo della comunità di supporto è garantito dai governi locali e nazionali e dagli altri attori chiave che svolgono un ruolo nella sua attività, che si tratti di scuole, enti di beneficenza o istituzioni di fede, tra gli altri.

In aggiunta a ciò, le informazioni raccolte riguardo alla fornitura di IFP correlata portano alla convinzione che, sebbene ci siano ora più opportunità che mai per studiare questa disciplina, permane tuttavia una netta mancanza di corsi accreditati disponibili e la necessità di avere un approccio maggiormente collaborativo a livello europeo.

Materiale didattico sviluppato

Il progetto ECVET per lo sviluppo comunitario (EfCD) si è concluso il 31 agosto 2017 ma i risultati del progetto continuano a fornire delle opportunità sia per gli studenti che per i fornitori di IFP interessati al settore dello sviluppo della comunità in Irlanda, in particolare tra quelli interessati allo sviluppo della comunità in un contesto transnazionale. Capacity Ireland, partner del progetto irlandese, è accreditata dal Learning Research Network per offrire il Level 3 Award nella qualifica "European Community Development" (Sviluppo comunitario europeo) per gli studenti in Irlanda e continuerà a offrire questo corso oltre la durata del progetto EfCD. Questa qualifica non è ancora stata riconosciuta in Irlanda dall'ente nazionale QQI (Quality and Qualifications Ireland), ma è completamente accreditata e riconosciuta dall'Ente Ofqual nel Regno Unito.

Inizialmente, il progetto aveva anche lo scopo di sviluppare un nuovo modulo accreditato incentrato sulla dimensione europea dello sviluppo della comunità, ma successivamente si è preferito uno sviluppo congiunto di un'unità aggiuntiva al corso già creato con la Learning Research Network (LRN). Pertanto, la dimensione europea è diventata parte integrante del corso generale accreditato ed i punti di forza della LRN sono stati fondamentali per garantire la dimensione europea e l'adeguatezza ECVET dei materiali della formazione.

Gli **studenti** che desiderano ottenere la qualifica di livello 3 nello sviluppo della comunità europea, possono ora farlo seguendo il processo seguente:

- Devono prima andare su www.lrnglobal.org per avere una panoramica completa delle specifiche di qualifica e valutare se ben si adatta al propria precedente livello di studio o esperienza lavorativa
- Se si ritiene che il corso sia pertinente alla propria professione o ai propri interessi e sia di livello appropriato, si contatta la LRN per trovare il fornitore più vicino della qualifica (al momento della stesura, Capacity Ireland è l'unico fornitore che offre questo corso in Irlanda)

- Poiché la qualifica di Livello 3 nello Sviluppo della Comunità Europea è allo stesso livello di una qualifica di Livello 5 in Irlanda, il completamento del corso permetterebbe allo studente di poter passare al livello 6 del QQI relativo alle pratiche di sviluppo comunitario (Minor Award)
- Questa qualifica sarebbe una forma vantaggiosa per un operatore dello sviluppo della comunità che ha già conseguito una qualifica nazionale pertinente. In particolare, se si cercasse di lavorare all'estero, la natura europea del corso presenta un vantaggio significativo in fase di candidatura per dei lavori di sviluppo della comunità in altri paesi europei.

Ai fornitori di IFP che desiderano ottenere l'accreditamento per il Livello 3 Award nello Sviluppo della Comunità Europea o sono interessati ad ottenere l'accreditamento QQI per fornire qualifiche per lo sviluppo della comunità in Irlanda vengono offerti i seguenti processi:

- visitare il sito www.lrnglobal.org e scaricare la specifica completa delle qualifiche per avere un'idea completa del contenuto del corso e del livello di studio e supporto richiesto dal discente
- Ricercare se si ha una domanda adeguata per il corso e se questo ben si adatta alle capacità del proprio centro
- Richiedere un modulo di richiesta per l'accreditamento al centro LRN. Capacity Ireland è in grado di fornire consulenza per il completamento del modulo di accreditamento del centro LRN.



Stato dell'arte e caso studio n. 5:

ECVET nei Paesi Bassi

Lo stato dell'arte delle pratiche ECVET nei Paesi Bassi rispecchia l'attuale definizione presente sul sito web [Europeo su ECVET](#). Ciò dimostra che ECVET si rivolge in ultima analisi all'apprendimento permanente e alle opportunità ottimali per la migrazione tra diverse occupazioni lavorative. Per questa finalità si possono trovare dei casi nelle politiche olandesi, esplicitate di seguito:

1. Risultati dell'apprendimento, costituite da constatazioni di conoscenze, abilità e competenze che possono essere raggiunte in una varietà di contesti di apprendimento.
2. Unità di risultati dell'apprendimento che sono componenti delle qualifiche. Le unità possono essere valutate, convalidate e riconosciute.
3. Punti ECVET, che forniscono informazioni aggiuntive sulle unità e qualifiche in forma numerica.
4. Credito che viene rilasciato per i risultati di apprendimento valutati e documentati per uno studente. Il credito può essere trasferito in altri contesti e accumulato per ottenere una qualifica sulla base delle norme e dei regolamenti delle qualifiche esistenti nei Paesi partecipanti.
5. Fiducia reciproca e collaborazione tra le organizzazioni partecipanti. Questi sono espressi in protocolli di intesa e accordi di apprendimento.

Sul sito web di [\(Punto di Contatto nazionale Olandese\)](#), è possibile trovare informazioni su ECVET con obiettivi ed impatto registrati. Viene elencata l'adozione e l'attuazione di ECVET nei paesi partecipanti che rimane volontaria. Attualmente, i paesi partecipanti e la Commissione sostengono una sperimentazione a livello europeo di questo strumento a cui tutte le parti interessate sono state invitate a partecipare. Il DNCP afferma inoltre che lo scopo di ECVET è quello di consentire il riconoscimento dei risultati degli studenti durante i periodi di mobilità creando una struttura, portando un linguaggio comune e stimolando scambi e fiducia reciproca tra i fornitori di IFP e le istituzioni competenti in tutta Europa. Nel contesto della mobilità internazionale, ma anche della mobilità interna nei Paesi, ECVET mira a sostenere il riconoscimento dei risultati dell'apprendimento senza estendere i percorsi di istruzione e formazione degli studenti. Le successive missioni successive per ECVET sono 1. valorizzare la mobilità, 2. migliorare le opportunità per l'apprendimento permanente e 3. monitorare e aumentare l'attrattiva dell'IFP.

ECVET si basa su concetti e processi utilizzati in modo sistematico per stabilire un linguaggio comune e di facile utilizzo per la trasparenza, il trasferimento e il riconoscimento dei risultati dell'apprendimento. Alcuni di questi concetti e processi sono già incorporati in molti sistemi di qualifica in tutta Europa.

ECVET si concentra sui modi per oggettivare i risultati dell'apprendimento in termini di definizioni di conoscenze, abilità e competenze. Intrinsecamente questi tentativi di oggettivazione sono finalizzati alla disciplina della valutazione modularizzata. Per questo motivo, i risultati dell'apprendimento sono espressi numericamente. Ci si aspetta che i crediti ottenuti grazie a dei comprovati risultati di apprendimento siano validi in contesti esterni all'impostazione iniziale; anche nella molteplicità di posti di lavoro in altri Paesi. Dei protocolli d'intesa mirati cercano di accrescere la fiducia reciproca e la collaborazione tra le organizzazioni partecipanti.

Sono stati segnalati quattro progetti sul sistema ECVET nei Paesi Bassi:

1. "ECVET ha dimostrato di essere uno strumento eccellente per valutare e quantificare l'esperienza lavorativa nelle organizzazioni impegnate nella Difesa Olandese. I suoi rapporti mostrano che facilita la migrazione dei dipendenti all'interno e tra le funzioni della Difesa, e anche per colmare la migrazione in entrata e in uscita della forza lavoro tra la Difesa e le sue controparti civili. La calibrazione dei test dei criteri è stata supportata dal CITO; L'Istituto olandese per lo sviluppo di test educativi.
2. Il progetto pilota PROVOET ECVET promuove la formazione di 13.000 professionisti nel settore della cura dei piedi. Questo progetto ha scoperto che anche in questo campo di cura del corpo possono essere effettuate delle osservazioni rigorose e imposti degli indicatori di prestazione. Il suo obiettivo è quello di conseguire ulteriori progressi nel sintonizzare la formazione sullo stato personale e sullo stile di apprendimento individuale. In questo senso, ECVET ha dimostrato di essere una guida permanente per l'insegnamento su misura e volto ad una maggiore produttività.
3. STOOF: integrazione di ECVET nel ramo in rapida crescita dei lavoratori flessibili. In genere, la reputazione del cosiddetto "apprendimento tramite assistenza ai professionisti" è bassa. In effetti, STOOF ha dimostrato che il modello di apprendistato master ha un ruolo importante nel trasferimento delle migliori pratiche e delle abitudini professionali. STOOF investe in due sotto-progetti pilota: nella logistica come DHL e nella consegna dei pasti per ospedali e per il catering aereo. Il potere del supporto al lavoro Flessibile è la sua versatilità ed il suo alto grado di apprendimento informale e situazionale. Il suo effetto è dare più possibilità di trovare lavori alternativi e arricchirsi sulla base di esperienze di apprendimento precedenti. L'effetto è l'esperienza dei lavoratori flessibili che, finalmente, possono essere certificati e riconosciuti anche in qualità di specialisti.
4. La logistica di "ECVET pilot". Il suo obiettivo è aiutare i lavoratori a reintegrarsi nell'organizzazione del lavoro. La politica è di adottare il sistema ECVET al fine di invogliare più persone senza lavoro a candidarsi per delle posizioni vacanti. Il suo obiettivo è quello di terminare questo processo entro un anno, in modo da aumentare la consapevolezza delle possibilità di cambiamento e di ambizione personale. I tirocinanti candidati provengono da origini molto diverse: persone che abbandonano la scuola, cittadini stranieri ed autoctoni, giovani o anziani, ecc. La fonte principale per la differenziazione è il grado in cui gli studenti possono concentrarsi e acquisire un compito di apprendimento. Coloro che non possono imparare dalle risorse di apprendimento aperte saranno guidati attraverso dei tutorial e un apposito tutoraggio.

Bibliografia

Libri e pubblicazioni

European Union (2009). Recommendation of the European Parliament and of the Council of 18 June 2009 on the establishment of a European Credit System for Vocational Education and Training (ECVET) (Text with EEA relevance) (2009/C 155/02) - details available at
<https://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2009:155:0011:0018:EN:PDF>

Make it count - details available at

http://www.viaa.gov.lv/files/news/24387/make_it_count_decvip_guide_on_ecvet.pdf

Using ECVET to Support Lifelong Learning - details available at

<http://www.ecvet-secretariat.eu/fr/system/files/documents/1322/ecvet-support-iii.pdf>

Get to know ECVET better: Questions and Answers - details available at

<http://www.ecvet-secretariat.eu/de/system/files/documents/14/questions-answers-about-ecvet-21/04/2010.pdf>

Manual for the Conversion of qualifications into the ECVET System - details available at

<http://www.ecvet-projects.eu/documents/ecvet%20conversion%20manual.pdf>

Let's go Europe! Guidelines for the application of ECVET - details available at

http://www.ecvet.hr/pdf/publication_lists/ecvet-guidelines_march2012.pdf

Using ECVET for Geographical Mobility (2012) - details available at

<http://www.ecvet-secretariat.eu/en/system/files/documents/15/ecvet-mobility.pdf>

Finnish National Agency for Education (former Finnish national board of Education). Publication 2015:2 Inspiring and strengthening the competence-based approach in all VET in Finland – Support material for implementation. Guidelines for education providers.

http://www.oph.fi/download/120786_Implementing_ECVET_in_Finland_9.2_Karki.pdf

PowerPoint 2010 Sirkka-Liisa Kärki, Head of Qualifications Unit, Counsellor of Education in Finnish Agency for Education - CARESS-project

<http://www.project-caress.eu/home/>

ECVET In EUROPE – CEDEFOP report

<http://www.cedefop.europa.eu/fi/publications-and-resources/publications/5556>

Finecvet as a pioneer - From piloting to implementation!

https://www.oph.fi/english/publications/publications/2012/finecvet_as_a_pioneer

Christiane Eberhardt, Implementing ECVET: transfer, recognition and transfer of learning outcomes between European target and national system conditions

<https://www.bibb.de/veroeffentlichungen/en/publication/show/7156>

Booklet 132 of scientific discussion papers of BIBB, Mit ECVET zu besserer Mobilität? Von der Europäischen Empfehlung zur Erprobung in der Praxis

<http://www.bibb.de/veroeffentlichungen/de/publication/show/id/6829,>

Link web

<http://www.ecvet-toolkit.eu/>

<http://www.cedefop.europa.eu/en/events-and-projects/projects/european-credit-system-vocational-education-and-training-ecvet>

<http://www.ecvet-secretariat.eu/en>

<https://www.naric.org.uk/ECVET/>

<https://www.erasmusplus.org.uk/how-you-can-use-ecvet>

<http://www.ecvettour2.eu/what-is-ecvet/>

<https://www.youtube.com/watch?v=xG8TuNRfGTs>

<http://www.ecvet-projects.eu/>

<https://www.eqavet.eu/eu-quality-assurance/glossary/ecvet>

<https://europass.cedefop.europa.eu/>

<http://www.ecvetforec.eu/index.htm>

<http://www.ecvet-projects.eu/>

<https://www.na-bibb.de/erasmus-berufsbildung/mobilitaet/ecvet-und-qualitaet/>

<https://www.nabibb.de/service/publikationen/publikationsdetails/wk/anzeigen/artikel/ecvet-roadmap-auf-englisch/>

<http://www.communitydevelopment.eu>

<http://www.ecvet-secretariat.eu/en/what-is-ecvet>

<https://www.ecvet.nl>

Crediti

Crediti

Prefazione	University of Utrecht
Introduzione	GODESK S.R.L.
Capitolo 1	GODESK S.R.L.
Capitolo 2	GODESK S.R.L.
Capitolo 3	GODESK S.R.L.
Capitolo 4	EURO-NET FA-Magdeburg GmbH University of Utrecht OMNIA SBH Südost GmbH Partas
Elaborato da	GODESK S.R.L.
Revisione dei contenuti	EURO-NET
Approccio metodologico	University of Utrecht
Revisione grammaticale e del testo	GODESK S.R.L.
Design e layout	FA-Magdeburg GmbH
Pubblicato da	Partnership di progetto Innovation in VET for Jobs and Employment (IV4J)
Pubblicato a	gennaio 2019



Innovation in VET for Jobs and Employment (IV4J): Erasmus+ Azione Chiave 2 Partenariati strategici per l'istruzione e la formazione professionale Progetto n. 2016-1-DE02-KA202-003271.

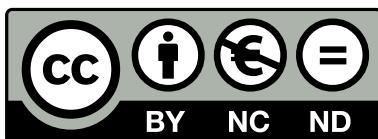
Ulteriori informazioni sul progetto sono disponibili su: <http://iv4j.eu/>



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Questo progetto è finanziato dalla Commissione Europea.

L'autore è il solo responsabile di questa pubblicazione (comunicazione) e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.



La Guida "Implementazione del Sistema ECVET" è stata sviluppata nell'ambito del partenariato strategico Erasmus+ Azione Chiave 2 Partenariati strategici per l'istruzione e la formazione professionale (IV4J) ed è rilasciata sotto licenza Creative Commons.

[Licenza internazionale Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale \(CC BY-NC-SA 4.0\).](#)



let's get
connected

iv4j.eu

vetinnovator.eu

